

Genova, 9 dicembre 2011

Alla rispettabile clientela

Suoi indirizzi

CIRCOLARE N 8 /2011

Oggetto: limitazione all'uso del contante

Tra le norme del recentissimo decreto anti-crisi varato dal governo e già operative da martedì scorso si segnala, per la sua immediata applicabilità, quella relativa al divieto di uso del contante per transazioni pari o superiori ad euro mille.

Per importi pari o superiori a detto limite dovranno essere usati titoli nominativi non trasferibili o moneta elettronica. (carte di credito bancomat etc.).

Non sono più ammessi titoli al portatore e gli assegni bancari dovranno riportare, se pari o superiori alla predetta soglia, la clausola di non trasferibilità.

I libretti al portatore dovranno essere ridotti sotto la soglia limite entro il 31 dicembre 2011.

Si segnala anche che il divieto scatta se l'operazione viene fraudolentemente *frazionata* in più pagamenti inferiori al limite di legge effettuati tra le stesse parti. In particolare il decreto antiriciclaggio definisce *frazionata* l'operazione "posta in essere attraverso più operazioni singolarmente inferiori ai predetti limiti effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo (7 giorni), ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano gli elementi per ritenerla tale".

Nessun limite è invece imposto ai prelevamenti o versamenti effettuati sui propri conti correnti (o altrui se appositamente delegati) presso gli sportelli bancari e postali

Si allega un compendio dei principali comportamenti ammessi e non.

Cordiali saluti

STUDIO PICCO
Avv. Gianandrea Picco

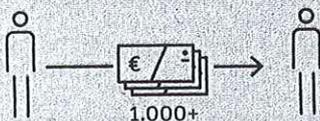


Numero 1 allegato c.s.

La presente circolare è consultabile anche sul sito www.studiopicco.org

La mappa dei comportamenti

QUANDO SI VIOLA LA REGOLA DEL CONTANTE



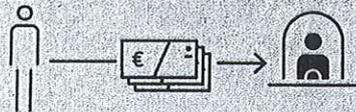
- Tizio paga a Caio un bene o un servizio in contanti con mille o più euro
- Tizio presta a Caio più di mille euro in contanti
- Tizio effettua una donazione a Caio per una somma di mille o più euro in contanti
- Tizio preleva allo sportello bancario o postale una somma pari o superiore a mille euro e la versa presso lo stesso sportello su un conto di un'altra persona
- Tizio consegna a Caio certificati di deposito per più di mille euro affinché Caio li incassi
- Tizio gira a Caio per l'incasso un assegno di importo pari o superiore a mille euro senza apporvi la clausola "non trasferibile"
- Tizio cede a Caio il proprio libretto di risparmio al portatore con saldo superiore ai mille euro e Caio preleva delle somme
- Tizio non può ricevere in contanti per più di 500 euro pagamenti di stipendi, compensi o pensioni da parte della Pubblica Amministrazione

COSA PRODUCE LA COMUNICAZIONE DI IRREGOLARITÀ AL MEF

Il soggetto A si presenta ad uno sportello bancario con un assegno a lui intestato datogli dal soggetto B, con importo facciale di 1.200 euro, ma senza la clausola di non trasferibilità. Il titolo in questione andrebbe pagato dal cassiere, sempre che i fondi sul conto siano disponibili, ma la banca dovrebbe effettuare la comunicazione con i dati del soggetto A al MEF, che provvederà a sanzionarlo per la violazione

dell'art. 49 della legge anticiclaggio. Stesso trattamento il signor A subirebbe se si presentasse con un libretto di risparmio al portatore acceso qualche prima da B, sul quale siano presenti 1500 euro. Egli potrebbe ben prelevare la somma, ma la banca dovrebbe comunicare il suo nominativo al MEF dato che il libretto non era stato ricondotto sotto il limite di legge nei tempi previsti

ESEMPI DI COMPORTAMENTI CONSENTITI



- Prelievo/versamento su conti bancari o postali di somme pari o superiori a mille euro
- Versamenti allo sportello di assegni pari o superiori a mille euro con un solo beneficiario e la clausola di non trasferibilità
- Acquisti in contanti presso esercizi commerciali per importi complessivi massimi di 999 euro
- Pagamento di prestazioni professionali in contanti entro i 999 euro
- Pagamento in contanti per somme complessivamente superiori ai mille euro, ma in esercizi commerciali diversi
- Pagamenti in contanti per somme superiori ai mille euro risultanti dalla somma di più pagamenti in diversi esercizi o studi professionali
- Pagamenti pari o superiori ai mille euro con carte di credito
- Prelevamenti presso sportelli bancomat per importi pari o superiori a mille euro, anche se frazionati nella stessa giornata